San Luigi Gonzaga

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1568 - Roma 21 giugno 1591

Memoria 21 giugno

Luigi, figlio del marchese Ferrante Gonzaga e di donna Marta Tana Sàntena, nasce a Castiglione delle Stiviere il 7 marzo 1568. E' un ragazzo intelligente, ricco di sensibilità, carattere forte, volitivo tanto da reagire ai sogni di potere e di gloria che, il padre, fiero del suo erede al marchesato, ha accarezzato per lui. Passa parte della sua fanciullezza lontano dalla madre, donna di cultura e di fede che lo ha educato alla preghiera e alla carità. Lontano dalla madre, frequentando le corti principesche di Firenze e di Madrid, in mezzo ai soldati di suo padre, prega di meno, ripete anche "parolacce" sentite. Sarà proprio a Madrid il 15 agosto 1583 che si manifesta la sua vocazione di farsi gesuita. La madre è contenta, il padre, sentendosi deluso nelle sue aspettative, si oppone decisamente. Dopo vari contrasti, finalmente, il padre cede, costretto dalla tenacia del figlio. Il 2 novembre 1585 Luigi firma a Mantova l'atto di rinuncia al marchesato. Il 25 novembre dello stesso anno entra nel noviziato dei gesuiti, a Roma. Studente di teologia sogna di andare missionario in India, ne fa domanda ai superiori. Nel febbraio 1591 scoppia a Roma un'epidemia di tifo petecchiale. Luigi è fra i primi volontari ad assistere gli ammalati, superando i timori dei superiori che non volevano. Il 3 marzo trasporta un appestato all'ospedale della Consolazione. Lo colpisce un febbrone che lo avvia alla morte, "Martire della carità". Il 21 giugno 1591 Luigi "giunge alla riva di tutte le sue speranze".

La Chiesa lo ha dichiarato modello e patrono della Gioventù cattolica. **"Portiamo le nostre aspirazioni verso il Cielo dove loderemo Dio in eterno"**

(San Luigi Gonzaga)